

andata e ritorno

Lucca

Lucca Digital PhotoFest

diverse sedi

dal 14 novembre all'8 dicembre

potenza digitale

AL LUCCA DIGITAL PHOTO FEST MOSTRE, INCONTRI, PRESENTAZIONI DI PORTFOLIO E PREMI FANNO IL PUNTO SU VECCHI E NUOVI LINGUAGGI FOTOGRAFICI LEGATI AL COMPUTER

di Francesca Parisini

32

33

THE POWER OF DIGITAL. THE LUCCA DIGITAL PHOTO FEST RETURNS with a line up curated by Enrico Stefanelli. This year's guest of honour is the Japanese photographer, Eikoh Hosoe, and exhibitions include: Richard Avedon's "In memory of the late Mr. And Mrs. Comfort. A Fable in 24 episodes", Ernesto Bazan's "Cuba", Giacomo Costa's "Dead Nature", Man Ray's "The Fifty Faces of Juliet" and a show dedicated to the city of Aquila by Gianni Berengo Gardin.



«Si sono vuotati fiumi d'inchiostro in sterili dissertazioni sulla dicotomia tra fotografia digitale e analogica, perdendo di vista l'unico vero valore: l'immagine». Enrico Stefanelli, direttore artistico del **Lucca Digital Photo Fest**, rilancia con forza la definitiva affermazione della fotografia digitale che nella città toscana trova quest'anno la quinta edizione del suo festival: appuntamento dal 14 novembre all'8 dicembre. Lucca, sfrontatamente, ha raccolto sin dalle origini della kermesse la sfida, legando la tecnica della nuova tecnologia digitale al contesto artistico. Lo fa con un programma anche quest'anno ricchissimo, composto di 70 eventi, tra mostre, alcune anteprime assolute, workshop, incontri al Photocafè e lettura del portfolio. «Il digitale ha preso pieno possesso della fotografia quale tecnologia dominante e universalmente accettata, e anzi ha permesso la nascita di nuove forme creative ed espressive», sottolinea Stefanelli.

Come di consueto la manifestazione ha un ospite d'onore, Eikoh Hosoe, presente il 28 novembre al Teatro del Giglio per ricevere il **LUCCAdigitalPHOTOaward**. Hosoe è uno dei grandi fotografi giapponesi del nostro tempo, insieme a Nobuyoshi Araki, rappresentato in



una grande mostra dal titolo *Estasi e memorie. Eikoh Hosoe: nuovi "scrolls", antologica 1960-2005*, allestita a Villa Bottini. Per questa esposizione Hosoe ha stampato le immagini di alcune sue serie di fotografie celeberrime (*Man and Woman, Ordeal by Roses, Kamaitachi, Kimono, The Cosmos of Gaudi, Ukiyo-e Projections, The Butterfly Dream*) con un processo innovativo: stampe digitali su carta *washi*, (*wa* significa giapponese e *shi* carta), termine usato per definire la carta prodotta a mano secondo la tradizione. L'idea è nata ad Eikoh Hosoe dai rotoli, gli 'scroll', che illustravano il *Racconto di Genji*, il primo romanzo mai scritto nella storia dell'umanità e risalente al 1001-05 (i rotoli furono creati circa due secoli più tardi). I lavori di Hosoe si snodano lungo le pareti dello spazio espositivo quali fossero dei lunghissimi manifesti senza soluzione di continuità che coniugano antica cultura del Giappone, arte e rivoluzionaria tecnologia.

Lucca porta poi per la prima volta in Italia la mostra *In memory of the late Mr. and Mrs. Comfort. A Fable in 24 episodes*, il surreale servizio che Richard Avedon creò per la rivista *The New Yorker* nel 1995, qui proposto accanto ad una selezione delle sue più celebri fotografie di moda, da vedere a Palazzo Tucci.

Tra le altre anteprime del LDPF sono sicuramente da segnalare la mostra *Cuba* di Ernesto Bazan e *Natura Morta* di Giacomo Costa (artista



In apertura,
Patrizia Dottori
Living the apple
1 Maimouna
Patrizia Guerresi
Madre Minareto
2 Fabio Zonta
Trasfigurazioni
3 Deborah Vrizzi
Frame line
4 Martina Bacigalupo
Umumalayika
5 Nancy Fina
Photographer coccinella



1

molto apprezzato quest'anno alla Biennale di Venezia), allestite entrambe a Palazzo Guinigi. Ha un particolare valore, poi, l'esposizione dedicata a L'Aquila con gli scatti di Gianni Berengo Gardin. Sono immagini scattate molto prima del terremoto, che ritraggono architetture e scene di vita quotidiana della città dei primi anni '90 con tutta l'eleganza formale tipica dell'artista ligure, ma al tempo stesso anche con tutta la profonda percezione umana che distingue la

sua fotografia. L'incasso della mostra (l'ingresso è a offerta libera) sarà devoluto al Ministero dei Beni Culturali per contribuire alla ricostruzione di uno dei monumenti ritratti da Berengo Gardin, che è stato distrutto dal terremoto dello scorso aprile.

Infine, da non perdere, *The fifty faces of Juliet* di Man Ray, ovvero i cinquanta ritratti che l'artista scattò alla moglie, Juliet Browner, tra il 1941 e il

LA FRECCIA



2

1955. Nel complesso dell'ex Manifattura Tabacchi il LDPF celebra la creatività al "femminile" con le esposizioni di Nancy Fina e Maïmouna Patrizia Guerresi, le installazioni di videoarte di Debora Vrizzi, Lucille Vrignaud, e in anteprima il video vincitore del premio "Amilcare Ponchielli 2009", *Umumalayika* di Martina Bacigalupo. Tutte le informazioni sul festival sul sito www.ldpf.it o telefonando al numero 0583 5899215.

Novembre 2009

- 1 Claude Nori**
Fille Duetto
- 2 Gianni Berengo Gardin**
L'Aquila
- 3 Man Ray** *The fifty faces of Juliet*



3